

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

N. 1684

DISEGNO DI LEGGE

**d'iniziativa dei deputati CIAFFI, STRUMENDO, CARDETTI, TEODORI,
CALDERISI, FACCHIANO, GEI, RUSSO Franco, STERPA, LANZINGER,
DE CAROLIS, RODOTÀ e TASSI**

(V. Stampato Camera n. 3674)

*Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza
il 7 aprile 1988*

Norme per l'attuazione del *referendum* di indirizzo sul conferimento di un mandato costituente al Parlamento europeo che sarà eletto nel 1989

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Ai fini del contemporaneo svolgimento delle elezioni dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo e del *referendum* di indirizzo sul conferimento al Parlamento stesso di un mandato costituente, si applicano, per la compilazione e distribuzione dei certificati elettorali nonchè per la costituzione dell'ufficio elettorale di sezione, le norme del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni.

2. Restano ferme le disposizioni della legge 24 gennaio 1979, n. 18, e successive modificazioni, relative agli elettori residenti nel territorio dei Paesi membri della Comunità europea.

Art. 2.

1. Le schede del *referendum* hanno le caratteristiche risultanti dal modello riprodotto nelle tabelle P e Q allegate alla legge 13 marzo 1980, n. 70.

2. Sulla parte esterna delle schede da inviare agli elettori italiani residenti nel territorio dei Paesi membri della Comunità europea è soppressa l'indicazione della provincia.

Art. 3.

1. Le operazioni di voto hanno inizio subito dopo l'apposizione del bollo sulle schede e terminano alle ore 22 del giorno stabilito per la votazione.

2. Il presidente dell'ufficio elettorale di sezione, dopo che gli elettori hanno votato, procede, per tutte le consultazioni che hanno avuto luogo, alle operazioni di cui all'articolo 67 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati,

approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni; quindi, dà inizio alle operazioni di scrutinio per l'elezione dei rappresentanti dell'Italia al Parlamento europeo, secondo le modalità ed i termini previsti dagli articoli 16 e 36, undicesimo comma, della legge 24 gennaio 1979, n. 18, e successive modificazioni.

3. Lo scrutinio delle schede votate per il *referendum* viene effettuato di seguito allo scrutinio per l'elezione dei rappresentanti al Parlamento europeo.

Art. 4.

1. I plichi contenenti gli atti relativi al *referendum* formati nelle sezioni istituite nei Paesi della Comunità europea devono essere inviati, dai capi degli uffici consolari, all'Ufficio centrale per il *referendum*.

Art. 5.

1. L'Ufficio centrale per il *referendum*, sulla base dei verbali di tutti gli uffici provinciali e di quelli inviati dagli uffici consolari a termini dell'articolo 4, dopo aver provveduto al riesame dei voti contestati e provvisoriamente non assegnati per le sezioni istituite a norma dell'articolo 30 della legge 24 gennaio 1979, n. 18, e successive modificazioni, compie le operazioni previste dall'articolo 36 della legge 25 maggio 1970, n. 352, intendendosi sostituita alla proclamazione dei risultati la comunicazione a ciascuna delle due Camere e al Presidente del Consiglio dei ministri dei voti riportati dal quesito proposto.

Art. 6.

1. Per quanto non disciplinato dalla presente legge si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nella legge 24 gennaio 1979, n. 18, e successive modificazioni, e nella legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modificazioni.

Art. 7.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.